

CITTA' DI
VENEZIA



Venezia Lido 25.11.2014

Prot. gen. 2014/ 491480

**Direzione P.E.L.
Pervenuto**

26.11.2014

Prot. n. _____

al Servizio Comitato Tecnico Comunale
della Direzione LL.PP

Cà Farsetti

Direzione Municipalità Lido
Pellestrina

Direttore ing. P. Canestrelli

Oggetto: CI 12017 " Santa Maria Elisabetta al Lido di Venezia. Opere di urbanizzazione ed arredo urbano" Perizia di variante e suppletiva n. 2 .Parere tecnico.

Responsabile Servizio Tecnico
arch. Paola Tiozzo Netti

Paola.Tiozzo@comune.venezia.it

In riscontro alla vs. PG 2014/439832 si invia in allegato il parere tecnico di ns competenza pg relativo al progetto Perizia di variante n.2 CI 12017 " Santa Maria Elisabetta al Lido di Venezia . Opere di urbanizzazione ed arredo urbano" presentato dalla Società INSULA spa .

il Direttore

ing. Paolo Canestrelli

Sede di Venezia Lido
Via Sandro Gallo, 32/a
30126 Lido di Venezia
tel. 041.2720512
fax 041.2720540



Pg.n.2014/489658

Oggetto: CI 12017 " Santa Maria Elisabetta al Lido di Venezia. Opere di Urbanizzazione e arredo urbano" Perizia di variante e suppletiva n. 2 .Parere tecnico.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vista la nota del Direttore della Direzione LLPP pg n. 321043 del 30.07.2014 indirizzata alla soc. INSULA spa con la quale , a seguito dei colloqui intercorsi con il sub Commissario dott. Manno, si invitava la Società a "procedere ad un'attenta rivisitazione del progetto approvato" opportunamente fondandola " sulle soluzioni progettuali definite nel progetto definitivo approvato dal Comune nel 2012 " anche alla luce delle molteplici istanze provenienti dalla cittadinanza in relazione al paventato abbattimento di tutte le alberature del Gran Viale ;

aquisiti agli atti gli elaborati del progetto in oggetto (fonte : GELP Documenti) redatto a cura della soc. INSULA spa ;

esaminato il progetto in variante n.2 presentato in corso d'opera da INSULA spa in qualità di Soggetto Attuatore per conto del Comune di Venezia, si rileva quanto segue :

1) la nuova proposta progettuale al punto 1.1. della Relazione Tecnica allegata , enuncia l'intenzione di tutelare e salvaguardare il maggior numero di alberature esistenti in Gran Viale e l'intenzione di modificare ed adattare le opere interferenti con tale proponimento prospettando un saldo positivo di +4 alberature rispetto al numero di alberature attualmente esistenti.

In dettaglio:

219 alberi esistenti all' aprile 2012;

201 alberi esistenti al settembre 2014;

181 alberi vivi settembre 2014;

26 abbattimenti previsti nella variante n.2

30 nuovi impianti previsti nella variante n.2

185 alberi in totale a fine lavori (saldo attivo +4).

Nella stessa Relazione Tecnica il Progettista sottolinea tuttavia come gli apparati radicali delle alberature esistenti saranno salvaguardati " *compatibilmente*" con le opere di urbanizzazione da eseguirsi che comportano manomissioni e scavi lungo i marciapiedi e lungo la sede stradale.

La natura delle opere di urbanizzazione previste nel progetto approvato e confermate nel progetto in Variante n.2 (rete di smaltimento acque meteoriche, n.2 reti di illuminazione pubblica, rete in fibra ottica, rete idrica secondaria con allacciamento delle utenze, golfi di fermata per i mezzi del trasporto pubblico, stalli di sosta per autoveicoli e moto, nuove pavimentazioni con cordonate di contermine) rende aleatorio tale proponimento progettuale.

Nella Variante n.2 proposta risultano indeterminate le soluzioni tecniche che si intendono adottare nell'ipotesi di un adattamento del tracciato dei sottoservizi a favore della salvaguardia degli estesi e superficiali apparati radicali già descritti nelle perizie tecniche prodotte in precedenza dalla stessa INSULA spa.

Lo stesso può dirsi per la costruzione delle pavimentazioni ed il posizionamento delle cordonate di contermine.

2) Le tazze delle alberature nel disegno in Variante n.2 paiono rimanere per dimensioni in molti casi tal quali a quelle esistenti.

Permane quindi anche nella variante n. 2 proposta il fattore di negatività esistente nello stato attuale per quanto riguarda la tutela del buon stato vegetazionale delle alberature. Ciò non concorda con quanto indicato nelle varie perizie forestali prodotte nel tempo che prescrivevano un aumento della superficie scoperta ai piedi delle alberature fino a dimensioni almeno corrispondenti alla estensione della chioma.(cfr anche in "Opere a verde" allegato della variante n. 2).



3) Considerato che il progetto Variante n.2 è presentato a scala di definitivo ed è soggetto alla verifica di compatibilità paesaggistica ex art 143,3 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio DLgvo n. 42/2004 si rileva che la documentazione grafica e gli elaborati consultabili in GELP Documenti appaiono generici rispetto a quanto richiesto dal DM 12.12.2005, considerata anche la qualità attuale ed auspicata del sito. Mancano ad esempio gli elaborati grafici di sezione che permettano di capire la profondità dei sottoservizi e le soluzioni tecnologiche che si intendono adottare per "pragmaticamente" cercare di salvaguardare le alberature esistenti(cfr nota pg. n.. 321043 del 30.07.2014 già citata).

La Relazione Paesaggistica che costituisce per l'Amministrazione la base di riferimento essenziale per la valutazione di cui anche all'art. 146,5 del Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici dovrebbe rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento, nonché indicare nello stato di fatto attuale del gran Viale gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti (ad es. i corpi illuminati di produzione Venini anni 40 - progetto arch. E.Venturini, gli scorci da valorizzare ecc...).

A parere dello scrivente Servizio è necessario integrare la documentazione fornita dalla società INSULA spa in allegato alla variante n.2 con la formulazione di rappresentazioni grafiche (ad es. modellazioni tridimensionali con inserimento delle cortine edilizie) di "scenari" che realisticamente rappresentino la pluralità di risultati ottenibili in funzione delle diverse variabili messe in gioco dalla maggiore o minore percentuale di salvaguardia delle alberature esistenti che si riesca ad ottenere.

Ogni "scenario" dovrebbe essere accompagnato da un abaco di soluzioni tipo per situazioni ripetitive (a puro titolo di esempio: raccordi tra le varie tipologie di pavimentazione; trattamento delle parti non pavimentate; bordi; sistemi di protezione delle radici; distanze limite tra gli elementi; altri elementi di arredo ecc...); stima dei costi relativa alle varie soluzioni prospettate.

A margine si osserva che nella Variante n.2 in esame non sono più previsti
- la creazione di posti di sosta per autobus turistici richiesta dalla Municipalità,
- gli impianti per l'irrigazione ed il monitoraggio della risalita del cuneo salino

Il Tecnico istruttore
Responsabile di Servizio
arch. Paola Tiozzo Netti

visto il Direttore
ing. Paolo Canestrelli